

CARTICINEMA



serena

CONCESSIONARIO ::

A. M. CAPASSO

::: VIA GREGORIANA, 5

ROMA

SANSAINI - ROMA

FIRENZE

DAISY FILM

FIRENZE



sorana

DRAMMA PASSIONALE D'ANIME IN 4 PARTI

♦♦♦♦

DIRESSE L'ESECUZIONE E FU PRINCIPALE INTERPRETE

DAISY SYLVAN

ALTRI INTERPRETI :

LUIGI RASI, CAMILLO TALAMO, FERNANDO DEL RE



== sovana ==

DRAMMA PASSIONALE D'ANIME IN 4 PARTI

♦♦♦♦

Giana sola al mondo è salvata dalla malavita dal grande attore Luigi Rasi e lanciata nelle vie gloriose dell'arte.

Il Principe Scottis possiede una meravigliosa villa in cui è dato un the con danze eseguite da signorine della migliore società.

Giana interviene. È stato il principe stesso a volerla invitare; egli è innamorato pazientemente della donna ma non ha mai avuto il coraggio di dirglielo benchè anche negli occhi di lei si legga una benevolenza non comune.

La festa è al suo culmine; e Giana per caso sorprende un terribile segreto: la moglie del principe è sfruttata dall'amante Evert Dami che è un perduto giocatore. In un

angolo stesso del giardino ha avuta l'intimazione per il giorno di poi di consegnargli quarantamila lire.

La infelice donna è fuori di sè per l'angoscia e la disperazione. L'amante l'ha minacciata di toglierle l'unica sua bambina se non sarà accontentato.

Un cameriere imprudente ha commesso un grave errore: indirizzandosi verso Giana che è nell'angolo sorpresa per la scena di cui è involontaria spettatrice per darle un biglietto del principe, consegna invece il bigliettino alla principessa.

Il giorno dopo lo sfruttatore Dami è furibondo perchè la somma richiesta non giunge; la sua vittima abbattuta non trova scampo e nella disperazione arriva a simulare una lettera per il marito a nome di Giana chiedendogli la somma delle quarantamila lire. Il principe è sorpreso: in un attimo si sente possessore di Giana; una gioia immensa gli invade l'anima per il desiderio di affrettare la felicità conquistata. Risponde:

" Sarò subito da voi Giana, arriverdoci fra pochi minuti. "

Nel buio di un corridoio la lettera è ghermita dalla principessa. Ma la disperazione più desolante l'accascia: il suo colpo è fallito.

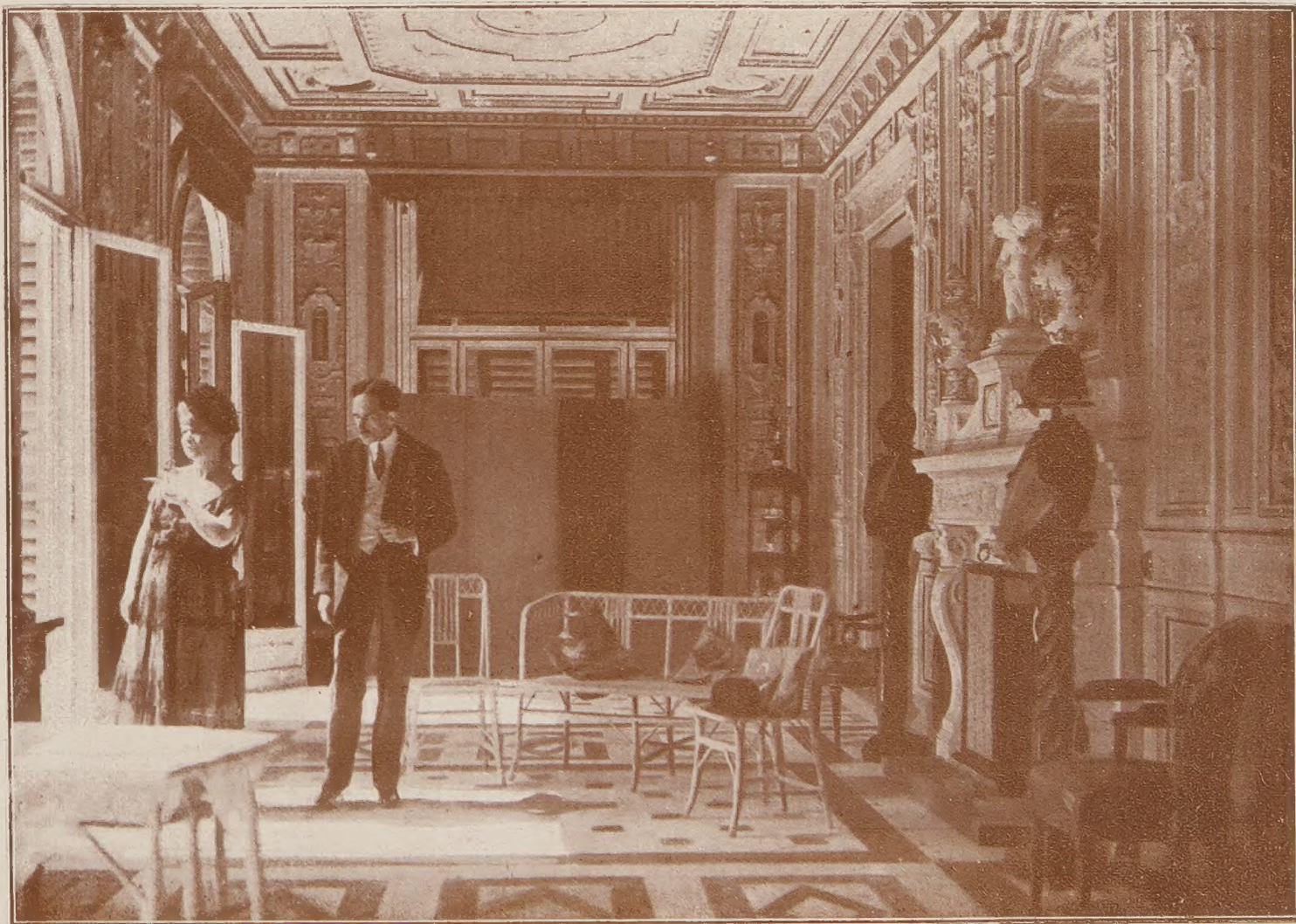
Il Dami sempre più furibondo non lascia la preda; è accorso alla villa e attende frememente in un padiglione appartato, mentre il principe si avvia in auto alla visita promessa.

Ma che cosa volete? esclama la principessa, sono anche falsaria e nulla mi è riescito.

Ah! Sì? Non siete riuscita? Riuscirò io.







Il principe intanto ha trovato Giana in atto di uscire per una passeggiata. Non sa quale contegno tenere; ha lo *chèque* pronto ma gli manca il coraggio di consegnarlo e profitta di un momento che Giana non vede per lasciare la busta sulla toilette. Evert intanto è già all'ingresso del villino di Giana e attende convulso il suo ritorno dalla passeggiata.

Ricevuto, si palesa come amministratore del principe ed invoca la coscienza della giovane donna perchè gli restituisca lo *chèque* descrivendo il principe debole di mente e maniaco.

Ma Giana riconosce l'individuo che vistosi perso la minaccia con la rivoltella.

Essa però non perde il suo sangue freddo; la rivoltella torna in tasca vista l'inutilità dell'azione e Giana offre a Dami il mezzo di salvarsi purchè lasci libera la principessa allontanandosi.

Il patto è accettato e un'ora dopo le due donne sono di fronte.

La principessa è furibonda contro l'intrusa, ma vinta dalla grande generosità di Giana che insieme al ritorno di alcune lettere pericolose tolte al Dami le annuncia la riconquistata libertà l'abbraccia affettuosamente.

Giana ha anche promesso alla sua nuova amica di allontanarsi per sempre e sta effettivamente preparandosi quando è raggiunta dal principe.

Egli è sempre più innamorato e le offre tutto quanto ella vorrà purchè rimanga, ma Giana è inflessibile: essa non è donna da essere pagata e il suo mutismo rende furibondo il principe che l'afferra brutalmente gridandole sulla faccia: Sgualdrina!



Giana parte, ma anche il principe non visto sale sullo stesso treno. Si trovano al Grande Hotel fra molti amici: il principe offre lo *champagne* e riesce ad ottenere da Giana di essere ricevuto nel suo appartamento.

Ma come altra volta Giana aveva trovato sulla toilette uno *chèque* di quarantamila lire, così in questa sera era un astuccio con un ricco dono. A che era giovato fuggire? Il principe voleva comperare il suo corpo: questa la verità vera; ed egli era lì, fuori dell'uscio a picchiare pianamente con l'animo in trepidazione per avere l'equivalente del ricco dono.

Il cuore di Giana è trafitto e una lotta terribile si combatte nel suo spirito.

L'innamorato è lì che pressa senza posa. Colle lacrime agli occhi Giana si tortura per una soluzione e coraggiosamente, mentre il suo cuore sanguina, si avvia all'uscio. Il principe è lì titubante presso ad essere felice: ha inteso il passo della donna; trattiene il respiro.....

Ma un rumore secco è la risposta della sua attesa.....

Giana ha girato la chiave nella toppa..... a testa china il principe torna sui suoi passi.

Giana vittoriosa è sovrana del suo cuore.





1579742 P

